



In rete con

FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE
ISPETTORIA LOMBARDA SACRA FAMIGLIA

SETTEMBRE 2023

n. 150

WWW.FMALOMBARDIA.IT

Ispettoria..... pag. 05

GMG 2023 LISBONA - FEDE, FATICA, FELICITA'

Seguire le orme di Gesù è fare fatica e nelle nostre comunità lo spopolamento dei giovani è aumentato clamorosamente.



Ispettoria..... pag. 11

TRE GIORNI CHIERICHETTI

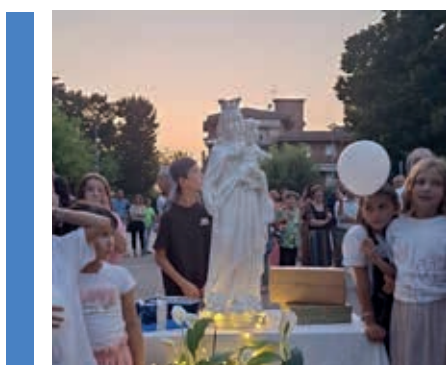
CON DON BOSCO E MADRE MAZZARELLO

Come sono importanti gli amici che sanno consigliare per condurci al bene!

Missioni..... pag. 19

CANTERO' ETERNAMENTE LA BONTA' DEL SIGNORE!

Moltitudine di gente sempre presente alle varie attività e funzioni religiose;



Comunità pag.21

VOTI PERPETUI SUOR MICHELA

Sul suo volto abbiamo visto la gioia profonda che contagia e chiede di essere condivisa con il sorriso, l'applauso, il canto

Comunità pag. 32

RIPARTIAMO DALLE RADICI!

La festa di Don Bosco porta sempre tanta allegria, gioia in tutti dai più piccoli della scuola dell'Infanzia ai più grandi.





LETTERA INTRODUTTIVA ALLA PROGRAMMAZIONE ISPETTORIALE

Carissime Sorelle,
Carissimi Giovani e Membri tutti della
Comunità Educante,

iniziamo il nuovo anno pastorale con una **visione straordinaria di giovani e di chiesa**: nella GMG a Lisbona tantissimi giovani provenienti da tutto il mondo, anche dalle nostre case e dagli oratori salesiani e diocesani, hanno mostrato una chiesa giovane, dinamica, piena di gioia e di speranza, unita attorno a Papa Francesco, che con forza ha invitato tutti a non essere «amministratori di paure, ma imprenditori di sogni», a sognare in grande, a sognare i sogni di Dio!

Papa Francesco ha sempre parole intense e incisive per incoraggiare a sognare, come quelle che accompagnano la proposta pastorale: *«I sogni tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte,*

a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. (...) I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità.»

Il Papa ci consegna «un bellissimo segreto per sognare: nessuno può affrontare la vita in modo isolato; c'è bisogno di una comunità che ci sostenga, che ci aiuti e nella quale ci aiutiamo a vicenda a guardare avanti. Com'è importante **SOGNARE INSIEME**» e «continuare a sognare: nei nostri sogni di giustizia, di pace, di solidarietà risiede la possibilità che i nostri giovani abbiano nuove visioni, e si possa insieme costruire il futuro.»

Come figli di un sognatore, ci sentiamo particolarmente interpellati dalle parole del Papa, soprattutto quest'anno in cui ci prepariamo al **bicentenario del sogno dei nove anni di don Bosco.**

Sentiamo il desiderio di ringraziare il Signore per il carisma che abbiamo ricevuto e che si è manifestato a don Bosco in quel primo sogno, divenuto sempre più chiaro nelle visioni e nei sogni successivi.

Lo faremo insieme, come Comunità Educante, in occasione della **Festa del Grazie ispettoriale, il 6 aprile 2024 al Colle don Bosco**: sarà una festa di famiglia per dire il nostro grazie al Signore e per affidargli i nostri sogni!

Nel cammino che ci attende, la **Strenna del Rettor Maggiore e la proposta pastorale ci indicano la “segnaletica”** per risvegliare il nostro desiderio e la nostra capacità di sognare, mentre l'**orizzonte** a cui guardiamo è il sogno di Papa Francesco per la Famiglia Salesiana:

«Sognate case aperte, feconde ed evangelizzatrici, capaci di permettere al Signore di mostrare a tanti giovani il suo amore incondizionato e di permettere a voi di godere della bellezza a cui siete stati chiamati.

Sognate... e non solo per voi e per il bene della Congregazione, ma per tutti i giovani privi della forza, della luce e del conforto dell'amicizia con Gesù Cristo, privi di una comunità di fede che li sostenga, di un orizzonte di senso e di vita. Sognate... e fate sognare!»

(Messaggio di Papa Francesco ai Salesiani per il CG28)

Alla luce del “sogno” di Papa Francesco per la Famiglia Salesiana e in continuità con il cammino delle nostre Comunità, presentiamo la **programmazione ispettoriale 2023-2024**:

*Effonderò il mio spirito:
i vostri anziani faranno sogni,
i vostri giovani avranno visioni.
(Gioele 3,1)*

**Le nostre Comunità Educanti,
trasformate dall'Eucaristia,
si aprono al sogno di Dio:
essere CASE aperte, feconde, gioiose.**

Siamo convinti che, per accogliere il sogno di Dio su ciascuno di noi e sulle nostre Comunità Educanti, dobbiamo mettere al centro della nostra vita l'incontro con il Signore Risorto, presente nell'Eucaristia che ci trasforma in profondità e trasforma le nostre relazioni, ci dà il coraggio di uscire da noi stessi e di aprirci all'incontro con i fratelli, con i giovani, di aprirci alle novità di Dio.

Solo così saremo capaci di realizzare la **“visione” di Comunità Educante** delle Ispettorie FMA d'Italia:

«LA COMUNITÀ EDUCANTE È CASA ed ha al suo interno una sinergia di età e di vocazioni che nella reciprocità favoriscono la crescita di tutti. Proprio per questo è luogo privilegiato per curare e nutrire l'umanità, la spiritualità e la vita di fede di ognuno.

Fa parte dell'essere casa offrire esperienze di vita comunitaria e fraterna dove si vivono il servizio e il dono di sé, con attenzione particolare alla chiamata che arriva dai giovani più poveri.

Ciascuno, inoltre, è chiamato ad essere casa facendosi testimone credibile a partire da un ascolto profondo che accoglie l'altro nel punto in cui è e ne rispetta i

tempi di maturazione, accompagnando e lasciandosi accompagnare con pazienza.»

*(dalla Sintesi del Seminario di PG Italia
“Per accendere stelle”
per un cammino unitario, ottobre 2022)*

L'immagine scelta per il cammino di quest'anno richiama una casa a noi cara: Casa Pinardi dell'Oratorio di Valdocco. Il bassorilievo contemporaneo, collocato nell'interrato della casa, tra la cucina e il refettorio dei ragazzi, allude alla **TAVOLA**, alla condivisione del pane come segno di familiarità, di vita in comune, come voleva don Bosco.

È un invito anche per noi ad incontrarci, come in famiglia, attorno alla tavola, a condividere il cibo e la vita, a ritrovare il gusto delle relazioni e di ciò che è essenziale.

La tavola, insieme alla casa, è anche una immagine ricorrente per il **cammino sinodale della Chiesa**. Intorno alla tavola, la famiglia si ritrova e si rigenera; la tavola ha la forza di accogliere e trasmettere: la memoria si nutre dei pasti quotidiani e, con essi, passa dai genitori ai figli in una circolarità che aiuta a far crescere e a rafforzare i legami. E come le famiglie vivono la festa come culmine e ripartenza nei diversi momenti della vita, così la Chiesa, famiglia delle famiglie, trova il suo punto più alto nel fare festa intorno alla tavola eucaristica.

Lo ricorda anche la nostra Madre, suor Chiara Cazzuola, nell'ultima circolare (n. 1.030) e nella Lettera sul cammino di risignificazione delle

Ispettorie italiane, esortandoci a «fare delle nostre Comunità Educanti luoghi sempre più connotati dallo spirito di famiglia e dal dialogo che rendono visibili la comunione e la partecipazione in vista della missione» e dandoci indicazioni importanti «per una vitale e dinamica attualizzazione del carisma», che riprenderà in occasione della sua **visita alla nostra Ispettorica il 10 e 11 febbraio 2024**.

Affidiamo la nostra programmazione ispettoriale a Maria Ausiliatrice perché ci aiuti a “sognare” come i nostri Fondatori e come Papa Francesco, che alla GMG così si è rivolto ai giovani:

«Questo anziano che vi parla sogna che la vostra generazione divenga una generazione di maestri. Maestri di umanità. Maestri di compassione. Maestri di nuove opportunità per il pianeta e i suoi abitanti. Maestri di speranza.

E maestri che difendano la vita del pianeta, minacciata in questo momento da una grave distruzione ecologica.»

Auspicio anche per noi sogni e visioni che sappiano orientare, indicare la direzione del cammino, spingere al cambiamento per saper accompagnare i “giovani maestri” e lasciarci interpellare da loro, preparando insieme il nostro futuro.

Buon cammino!

*L'Ispettrice
Sr Stefania Saccuman*



GMG 2023 Lisbona FEDE, FATICA, FELICITA'

Si sente spesso dire nell'immaginario collettivo e talvolta anche nelle nostre famiglie che i giovani sono svogliati e non hanno voglia di fare fatica, perché anche seguire le orme di Gesù è fare fatica e nelle nostre comunità lo spopolamento dei giovani è aumentato clamorosamente.

Nelle due settimane che sono stato alla GMG ho visto migliaia di giovani disposti a fare fatica, tutti con lo stesso obiettivo: quello di seguire una croce che per anni ha girato e accompagnato nel cammino della fede i giovani. Anche nella GMG di Lisbona 2023, ogni ragazzo presente ha portato la sua croce con chi incontrava ogni giorno, verso Cristo e verso Papa Francesco che lo rappresenta.

La GMG Lisbona 2023 è stata un grande esempio di forza e di coraggio, ma soprattutto un gradissimo esempio

della fede dei giovani.

Vedere i giovani che si emozionavano davanti al Santissimo o alle bellissime parole del papa, che ci incoraggiava a non rinunciare alla fede, era una felicità che non si può scrivere con semplici parole.

Bastava fermarsi, trovare un posto nel proprio cuore e aprire gli occhi per ringraziare il Signore e per adorarlo, per stare un po' con Lui, pur tra caldo, sete e stanchezza. Questi momenti, per migliaia di giovani come me, sono stati esperienze di crescita non solo in sapienza, ma anche e soprattutto nel consolidamento della nostra fede in e con Gesù.

La crescita della fede può avvenire anche nelle nostre piccole comunità, ma non finché in esse circolano delle idee radicali e si fa di tutto per dominare o per ribadire che i giovani sono svogliati senza dare loro spazio e occasione per

migliorare la qualità delle relazioni nella comunità.

La Chiesa non deve essere un posto dove il potere delle persone adulte cerca di allontanare i giovani da un ambiente educativo che è già molto faticoso, ma assai gratificante se si sa soffrire: alla GMG bisognava soffrire il caldo e il lungo viaggio a piedi per raggiungere il luogo di incontro che spesso non era vicino a dove si alloggiava (nelle aule delle scuole, nelle palestre...).

Ogni ragazzo doveva portare la propria croce, ma una croce che era condivisa con tutti gli altri ragazzi e allora è sembrata più leggera e ne è valsa davvero la pena.

Il potere della GMG è quello di far sentire a ciascuno il bene di cui è portatrice un'altra persona, proprio perché dà la speranza che nel mondo ci sono ancora tanti giovani che credono alla forza della preghiera e alla celebrazione della Messa, quando invece nelle nostre comunità sembra che sia una faccenda solo per anziani.

Si può essere a Lisbona anche nelle nostre parrocchie ogni giorno se una certa mentalità cambiasse, altrimenti nulla cambierà qui, ma solo in quei giorni dell'incontro mondiale della gioventù e poi tutto finisce e si rischia che i giovani, già pochissimi nelle nostre comunità, scappino definitivamente dalla Chiesa che diventerà sempre più vecchia dentro.

I giovani e gli anziani devono essere ugualmente i portatori della buona notizia: gli anziani sono le fondamenta, ma da soli non possono bastare per costruire la Chiesa: i giovani hanno bisogno di trovare lo spazio per sviluppare le loro potenzialità.

Questo è quello che la GMG mi ha fatto capire: che le difficoltà avvicinano di più a Dio, anche se molte volte a noi sembra impossibile che sia così.

Bernard Mauri





PARCETTO INTITOLATO A SUOR ANNA BONFANTI, FMA

Domenica 10 settembre 2023, nel contesto della festa patronale di Valle Guidino – Besana Brianza, in Provincia di Monza e Brianza, è stato intitolato un parchetto a suor Anna Bonfanti, Figlia di Maria Ausiliatrice, missionaria per più di 50 anni in Mozambico (20 aprile 1939 – 13 ottobre 2021).

L'iniziativa è nata dagli alunni della classe 5^aB della Scuola Primaria "Renzo Pezzani" di Villa Raverio che, guidati da una loro insegnante, hanno censito le vie delle quattro frazioni di Besana – Villa Raverio, Calò, Vergo Zoccorino e Valle Guidino – constatando che su 94 Vie, soltanto due portano il nome di una donna.

Stupiti di questo dato, i ragazzi si sono impegnati a studiare e conoscere alcune figure femminili locali significative, tra cui suor Anna Bonfanti, nativa di Valle Guidino, da molti conosciuta e tramite la quale tante persone della

frazione hanno lavorato per sostenere la missione in Mozambico.

Su indicazione del sindaco, i ragazzi hanno dunque presentato domanda formale alla giunta comunale di dedicare il parchetto nella piazza san Francesco di Valle Guidino, da poco riqualificato, a suor Anna. Il progetto è stato approvato.





La festa è iniziata con la celebrazione eucaristica, a cui erano presenti le autorità cittadine, i famigliari di suor Anna, una rappresentanza degli Alpini, gli ex alunni della 5^a B con la loro insegnante, numerosi ragazzi e cittadini, e tre Figlie di Maria Ausiliatrice della comunità Sacra Famiglia di Contra di Missaglia (LC), dell'Ispettorìa Lombarda Sacra Famiglia (ILO), tra cui la direttrice, suor Emilia Musatti.



Nell'introduzione alla messa e nell'omelia il parroco, don Mauro Malighetti, ha richiamato la dedizione missionaria di suor Anna, "una luce di speranza accesa in Mozambico".

Al termine dell'eucaristia, suor Emilia Musatti ha letto un breve saluto congratulandosi con i ragazzi per la realizzazione del progetto, ringraziando a nome dell'Istituto per questa iniziativa e richiamando alcuni

aspetti della figura e dell'opera della consorella:

Ho accolto con gioia e gratitudine la proposta di esprimere un breve saluto in questa significativa celebrazione.

Vorrei prima di tutto congratularmi con i ragazzi della ex 5° B che, accompagnati dalla loro insegnante, hanno sognato, studiato e spinto perché si realizzasse questo progetto che promuove la conoscenza e il ricordo di una donna, di una grande Figlia di Maria Ausiliatrice missionaria, figlia di questa terra. Avete conosciuto una donna che aveva grandi sogni e con l'aiuto di Dio e di tutti ha avuto il coraggio di realizzarli. Che sia così anche per voi ragazzi e giovani.

Esprimo inoltre, a nome del nostro Istituto, un sentito grazie per questo riconoscimento della persona di suor Anna, una grande Figlia di Maria Ausiliatrice, che ha vissuto il nostro carisma educativo con passione e coraggio. Insieme alle sorelle della sua comunità, con le quali ha sognato e lottato, suor Anna ha realizzato grandi progetti per la promozione umana, culturale e cristiana dei ragazzi, dei giovani e delle loro famiglie, soprattutto della giovane donna in terra mozambicana.





Fisicamente fragile, ma forte e coraggiosa nella realizzazione dei suoi sogni missionari, ha dimostrato la verità della parola di s. Agostino: "Quando si ama non si fatica, o se si fatica la stessa fatica è amata".

Davvero suor Anna ha fatto proprie le angosce e le speranze del popolo mozambicano, specialmente della giovane donna, ha amato, sofferto e sperato con loro.

Ha saputo coinvolgere tante persone nella realizzazione dei suoi progetti, soprattutto i famigliari, che con creatività hanno sostenuto economicamente le opere educative che cercavano di rispondere al "grido" emergente dalle situazioni di guerra, povertà, miseria del popolo.

Tra le tante ricordo il "Centro don Bosco" che può raccontare di molte alunne, oggi professioniste nel campo della medicina e dell'ingegneria, avvocatesse e insegnanti, ma soprattutto donne di fede e di coraggio, mamme di famiglia che lottano per un mondo migliore.

La luce, o le luci, che suor Anna Bonfanti ha acceso in Mozambico rimangono a indicare il cammino. C

i auguriamo che qualcuno accolga il suo "passaggio di testimone", abbia il coraggio di donare, come lei, la propria vita al Signore e con Lui coltivare e realizzare grandi sogni missionari donando futuro a tanti giovani.

Mi piace concludere questo breve saluto con le parole di papa Francesco ai giovani: "I sogni tengono il nostro sguardo largo, ci aiutano ad abbracciare l'orizzonte, a coltivare la speranza in ogni azione quotidiana. I sogni ti svegliano, ti portano in là, sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità".

Suor Emilia Musatti

L'assemblea si è poi spostata al vicino parchetto.

Dopo la parola del sindaco, Emanuele Pozzoli, che ha ricordato l'iter dell'iniziativa, c'è stato lo scoprimento della targa e la benedizione da parte del parroco.



I ragazzi dell'ex 5^a hanno poi proclamato alcuni tratti della personalità di suor Anna definendola donna forte, coraggiosa, creativa, competente, generosa, altruista, determinata e intraprendente.

Un momento significativo è stata la lettura di alcuni tratti della biografia di suor Anna - "Accendi una luce in Africa. La donna mozambicana: il futuro per un mondo nuovo" - elaborata da Giovanna Bonfanti, una delle sue sorelle che ne ha raccolto i racconti e le testimonianze.

Un canto degli alpini sull'amicizia e la fraternità ha concluso l'incontro a cui ha fatto seguito un fraterno rinfresco.





TRE GIORNI CHIERICHETTI CON DON BOSCO E MADRE MAZZARELLO

Anche quest'anno si sono svolte le tradizionali "Tre Giorni Chierichetti" presso la casa La Montanina, Pian dei Resinelli.

In tre intense giornate le ragazze e i ragazzi che operano in tante parrocchie della diocesi ambrosiana hanno potuto approfondire lo spirito del servizio liturgico, vivere giornate di allegria e di preghiera, di amicizia e di spiritualità.

Il primo turno ha visto la partecipazione delle ragazze tra i 10 e i 13 anni; il secondo turno i ragazzi, sempre tra i 10 e i 13 anni; il terzo turno invece ha coinvolto gli adolescenti.

Ogni anno, in questi giorni, i ministranti sono accompagnati da alcuni santi, uomini e donne che hanno vissuto in pienezza la loro vita, testimoniando la bellezza del servizio e dell'amicizia con il Signore.

Aiutati dai seminaristi della diocesi e da alcune FMA, quest'anno i ragazzi hanno scoperto le figure di **Don Bosco** e di **Madre Mazzarello** e si sono lasciati coinvolgere dalla loro esperienza di vita.

Dal sogno dei nove anni all'arrivo delle Figlie di Maria Ausiliatrice in Patagonia: hanno osservato come è avvenuta, in poco tempo, l'espansione di un grande sogno.





Ripercorrendo alcune tappe della storia dei due santi, attraverso fumetti appositamente disegnati, hanno preso coscienza che in ognuno c'è un **sogno grande** custodito nel cuore, hanno scoperto che è importante condividere i sogni con gli amici, hanno sperimentato che ogni sogno porta con sé una missione da realizzare.

Il giorno lunedì 28 agosto 2023 il gruppo delle ragazze ha ricevuto la visita dell'**Arcivescovo Mario Delpini**.

Le ragazze hanno rivolto all'Arcivescovo parole di benvenuto e hanno letto per lui un episodio della vita di Don Bosco e di Madre Mazzarello in cui la **preghiera** e l'**amicizia** emergono come aiuto fondamentale per i due Santi, ancora adolescenti, per compiere **coraggiose scelte** di vita.

Durante la S. Messa l'Arcivescovo si è soffermato proprio sul valore dell'amicizia: come sono importanti gli amici che sanno consigliare per condurci al bene!

Pochi i giorni trascorsi insieme, ma tanti gli spunti seminati!

Le ragazze e i ragazzi hanno vissuto un'esperienza significativa per riflettere sui propri sogni; per interrogarsi su come mettersi a servizio, in modo sempre più pieno, nell'animazione liturgica e nella vita di ogni giorno.

Suor Rita e suor Mafalda





CAMPO PAROLA 2023

Dal 26 al 30 agosto nove ragazze accompagnate da tre Figlie di Maria Ausiliatrice sono partite per il Campo Parola, quest'anno tenutosi a Esino Lario (LC), un paesino tra le montagne lecchesi.

“Campo Parola”: il nome in sé contiene già il necessario per raccontare l'esperienza.

È un'occasione per noi giovani per ritagliarci un momento di raccoglimento e riflessione sulla Parola, accompagnate dalle FMA nella comprensione di questa, ma anche nel dialogo e nel confronto.

La Parola ci ha accompagnato nei momenti formativi, nella preghiera, nella riflessione e nella condivisione.

Il filo conduttore del campo sono state le donne nel Vangelo: così abbiamo ascoltato e meditato sul vangelo della vedova povera, di Marta e Maria e infine della samaritana.

Il Campo Parola è anche un'esperienza forte di fraternità.

Alcune ragazze scelgono di dedicare qualche giorno della propria estate per mettersi in ascolto del Signore, e il Signore si è fatto presente anche nelle relazioni che in pochi giorni abbiamo intessuto e negli scambi reciproci.

Ci siamo messe in ascolto del Signore ogni volta che ci siamo messe in ascolto l'una dell'altra, e questo è stato per noi un dono grande.

Certamente non sono mancati momenti di svago e di giochi, rigorosamente all'insegna della musica e delle risate, e di attività all'aria aperta, per quanto il meteo permettesse.

Ho partecipato al mio primo campo Parola due anni fa, e quando mi è stato riproposto non ho avuto molti dubbi se rifarlo o meno.

Questi quattro giorni, quest'anno come due anni fa, mi hanno permesso di fare sintesi non solo della mia estate, piena di stimoli grazie alla GMG, ma del mio intero anno, e mi hanno aiutato a mettermi nella giusta prospettiva per il prossimo.

A settembre avrei dovuto compiere delle scelte importanti e non avevo la minima idea di cosa fare, ma mi è bastato fare quello che Gesù ci invita a fare nel vangelo di Marta e Maria per avere tutto più chiaro: mettermi in suo ascolto, affidarmi e non preoccuparmi e agitarmi per tutte quelle cose quotidiane che mi allontanano da Lui.

Aurora





2 GIORNI GIOVANI MGS: #sullastradadeisogni

Sabato 9 settembre, nel pomeriggio, il cortile della casa salesiana di Sant'Ambrogio è stato popolato da una cinquantina di giovani entusiasti e disponibili per iniziare a lavorare nella Consulta del Movimento Giovanile Salesiano Lombardia-Emilia.

Compiendo qualche passo per le vie di Milano, ci si è riuniti in "Piazza Città di Lombardia" all'ombra del Palazzo della Regione per trovare un po' di sollievo dal sole caldo di fine estate.

Dopo un breve gioco di conoscenza, guidati da domande circa le proprie storie personali e le aspettative per il nuovo anno, siamo stati divisi in piccoli gruppetti, dove un responsabile ci ha accompagnati alla scoperta del ruolo della consulta: giovani che si spendono e organizzano varie attività per altri giovani nello spirito salesiano.

Dopo esserci soffermati quindi sui pilastri fondamentali di questa spiritualità, negli staff di ogni fascia d'età (preadolescenti, adolescenti e giovani) c'è stata l'opportunità di conoscersi o ritrovarsi e iniziare a programmare il lavoro per l'anno che verrà.

Tornati in via Copernico, i ragazzi del coro si sono dedicati alle prove canore, mentre la maggior parte del gruppo ha potuto visitare la mostra riguardante Artemide Zatti e riflettere perciò sul tema della missionarietà.

Dopo un'ottima cena è iniziata la serata, la cui organizzazione prevedeva un rosario meditato itinerante lungo gli spazi dei cortili della scuola salesiana.

Ogni mistero era accompagnato dalla lettura di un estratto delle Memorie di Don Bosco e da una testimonianza di un giovane appartenente alla famiglia salesiana e tra questi abbiamo potuto



ascoltare le parole di John Wiwoloku e suor Michela Consolandi, che il giorno successivo avrebbero pronunciato il loro “sì” per sempre: questo momento è stato per noi giovani occasione di preghiera e riflessione sulle condivisioni di questi cinque giovani che hanno riconosciuto e accolto la chiamata del Signore. È seguito subito un altro momento intenso e di ispirazione, ovvero il pensiero della “buonanotte” pronunciato da suor Ruth Del Pilar Mora, consigliera generale FMA per le missioni.

Il mattino successivo centinaia di ragazzi provenienti da tutte le case salesiane lombardo-emiliane e impegnati nell’animazione estiva, sono state accolte con grande gioia nella casa salesiana milanese.

Mentre i giovani più grandi, dopo una presentazione dei principali eventi del prossimo anno pastorale, hanno potuto condividere e rielaborare le proprie

esperienze ed emozioni riguardanti la Giornata Mondiale della Gioventù; gli adolescenti hanno scoperto la proposta pastorale del nuovo anno attraverso alcune attività concrete divise in tre stand. Ognuno presentava e analizzava una parte della proposta “TU VEDI (un’attività fotografica sui punti di vista e sull’individualità del sogno che Dio ha per ciascuno di noi) – PIÙ LONTANO (un gioco che portava i ragazzi a riflettere riguardo agli obiettivi da porsi durante l’anno) – DI ME (varie testimonianze riguardanti le attività estive e il valore del mettersi in gioco davanti alle nuove proposte)”.

Dopo il pranzo, la musica, i balli e i giochi nel cortile, ci siamo recati tutti quanti in chiesa dove ci siamo preparati a celebrare le professioni perpetue e a gioire insieme a suor Michela e John.

Salutandoci, si è conclusa la 2 Giorni Giovani 2023 e ognuno è tornato a casa propria, portando nel cuore i bei ricordi estivi, con una carica in più per affrontare l’anno che sta iniziando con tutte le attività che ci vengono proposte dal Movimento Giovanile Salesiano... e che noi tanto amiamo, perché quando siamo insieme, vivendo nello spirito salesiano e mettendoci a disposizione per gli altri giovani, Dio è presente tra noi.

Giulia





CUORI ARDENTI, CUORI IN CAMMINO: l'Ottobre Missionario

“Cari fratelli e sorelle!

Per la Giornata Missionaria Mondiale di quest'anno ho scelto un tema che prende spunto dal racconto dei discepoli di Emmaus, nel Vangelo di Luca (cfr 24,13-35): «Cuori ardenti, piedi in cammino».

Quei due discepoli erano confusi e delusi, ma l'incontro con Cristo nella Parola e nel Pane spezzato accese in loro l'entusiasmo per rimettersi in cammino verso Gerusalemme e annunciare che il Signore era veramente risorto”.

Con queste parole inizia il messaggio di papa Francesco per la 97ma Giornata Missionaria Mondiale 2023 che si celebrerà il prossimo 23 ottobre.

Il titolo, che fa riferimento proprio al brano di Emmaus, ci invita ad avere “piedi ardenti e cuori in cammino”, assumendo il tipico atteggiamento del discepolo pronto ad annunciare la gioia del Vangelo.

Francesco, dall'inizio del suo pontificato, non smette di sottolineare l'urgenza dell'azione missionaria della Chiesa e, a tal proposito, ha coniato quel modo di intenderla che ormai ci è familiare: “la chiesa in uscita”.

Per questo, il mese missionario non può ridursi ad una parte dell'anno nella quale ci ricordiamo dei nostri missionari, delle missioni e di tutto quanto accade lontano da noi...

Sempre papa Francesco ci ricorda, nella Evangelii Gaudium, che:

“Noi siamo una missione su questa terra”, pertanto l'invito ad assumere gli atteggiamenti dei discepoli di Emmaus ci deve raggiungere anche se non siamo in terre di missione.

Lo esplicita chiaramente il Papa nella parte conclusiva del suo bellissimo messaggio quando dice:

“Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal

suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola”.

Col desiderio di fare nostro l'invito di papa Francesco, noi del Gruppo Missionario Ispettorale, attraverso le pagine di IN RETE CON, proporremo dei contenuti missionari che ci auguriamo possano essere utili per l'animazione delle comunità FMA e delle comunità educanti.

Desideriamo che questo piccolo contributo, unito alle lettere dalle missioni delle nostre consorelle, possa aiutarci a tener viva quella vocazione missionaria alla quale siamo tutti chiamati in forza del battesimo.

Vi ricordiamo inoltre le veglie missionarie diocesane che si svolgeranno in tutte le diocesi lombarde e che precederanno la già citata Giornata Mondiale del 23 ottobre. Nella diocesi di Milano la veglia missionaria si celebrerà in Duomo, Sabato 22 ottobre.

Oltre alla consegna del crocifisso ai missionari partenti, ci sarà l'accoglienza ai sacerdoti, alle consacrate e consacrati provenienti da varie parti del mondo. All'interno della medesima celebrazione, ormai come accade da qualche anno, avverrà la consegna della regola di vita all'Arcivescovo Mario da parte dei 18enni delle Parrocchie della Diocesi: la Reddito Symboli.

In ultimo, un pensiero particolare a noi consacrate. La giornata missionaria a noi dedicata è il primo ottobre, memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino,

Dottore della Chiesa. Lei che non è mai partita per luoghi di missione ha raggiunto, dalla sua clausura, numerosi missionari con i quali teneva una fitta corrispondenza.

A lei, patrona delle missioni chiediamo il dono di quell'apertura al mondo che per lei è stato, come lei stessa lo definisce: "Il suo posto nella Chiesa".

Gruppo Missionario Ispettorale



**CUORI ARDENTI,
PIEDI IN CAMMINO**
non siamo più soli

Veglia Missionaria e Reddito Symboli
21 OTTOBRE 2023 / ORE 20.45
DUOMO DI MILANO

Durante la celebrazione l'Arcivescovo mons. Mario Delpini accoglierà in Diocesi religiose, religiosi e preti provenienti da altri paesi, riceverà la Regola di Vita dai 18enni/giovani e consegnerà il mandato ai missionari partenti

  **Per informazioni e iscrizioni:**
Servizio per i Gesuiti (18enni): www.diochesimilano.it/ggfm
Via S. Carlo, 2 - Milano - Telefono: 02.55.02.720 - email: ggfm@diochesimilano.it
Ufficio per il Reddito Symboli: 18enni@diochesimilano.it
Via F. Ferrini, 1 - Milano - Telefono: 02.55.02.721 - email: 18enni@diochesimilano.it



Angola - Zango III

CANTERO' ETERNAMENTE LA BONTA' DEL SIGNORE!

È il canto che si sente ovunque qui in Angola, in particolare a Zango III.

Tutto fa pensare a tanto bene, a tanta gioia che si cerca di vivere ovunque. Bellezze che ci circondano.

Moltitudine di gente sempre presente alle varie attività e funzioni religiose; tutto dice tanto desiderio di conoscere, di vivere e di crescere nella fede.

Difficoltà: tantissime, di ogni specie. Restano in cuore.

Si prega, si offre e si cerca di aiutare il meglio possibile. Si parla nientemeno che di migliaia di ragazzi/e adolescenti e giovani che non trovano porte aperte per la scuola! Aiutateci almeno con una Ave Maria. Grazie.

Una giovane mamma tutti i giorni veniva nel pomeriggio a pregare nella nostra cappella. Ci faceva pena ma lei veniva a pregare perché nascesse una

bambina, e il 24 agosto si è trovata con due gemelli: Menino Jesus e Maria Auxiliadora. Il giorno dopo è venuta a ringraziare.





VISITA SPECIALE DI SR LESLYE consigliera generale della Famiglia Salesiana.

MESE DI SETTEMBRE

Tutta l'Angola e soprattutto la Famiglia salesiana è in festa per tanti motivi.

Infatti, a Luena, Moxico, ordinazione del nuovo vescovo salesiano don Martin Lazarte uruguayano, qui da più di 30 anni come sacerdote missionario salesiano infaticabile.

Nello stesso giorno pellegrinaggio di tutta Angola al santuario della Madonna Mamma Muxima.

Quest'anno si è raggiunta la presenza di circa un milione di fedeli.



Pochi giorni ma molto intensi e ben occupati per qualche ora nelle comunità lasciando ovunque indicazioni chiare della Famiglia Salesiana e tanta allegria. Si è incontrata con i gruppi di ex alunni/e, cooperatori e ADMA.

Ha visto anche lo sbocciare di vocazioni, dando medaglia a 6 postulanti e accogliendo 5 aspiranti. Grazie.

Nella comunità di Cacuaco è stata accolta da due juniores, con traje africano, ha sollevato il coraggio e la forza del bene tra tanta gioventù e incontro con inizio della scuola senza la direttrice perché se la porterà per qualche giorno in Mozambico per assemblea ex-alunni/e e con lei, un professore, ex alunno del centro di Don Bosco di Cacuaco.

GRAZIE. Nessuno dimenticherà questo incontro.

Sr Agnese Barzaghi





Brescia

VOTI PERPETUI SUOR MICHELA

Nella quotidianità, presi da impegni, scadenze, pensieri, è difficile alzare lo sguardo, andare in profondità e vivere la spiritualità.

L'invito di suor Michela a partecipare alla sua professione perpetua è stata l'occasione, donata alle famiglie della classe quinta della scuola primaria di Brescia, di risvegliare nel nostro cuore il desiderio di stare alla presenza del Signore per cogliere nel quotidiano i segni del Suo amore che sempre ci precede e ci accompagna.

Nella bellissima chiesa di Sant'Agostino ci siamo emozionati con lei, abbiamo visto la sua trepidazione e con lei ci siamo sentiti abbracciati e amati. Sul suo volto abbiamo visto la gioia profonda che contagia e chiede di essere condivisa con il sorriso, l'applauso, il canto perché riempie in modo traboccante... e così dalla chiesa la festa si è spostata nel cortile dell'istituto

sant'Ambrogio e poi in quello della casa FMA di Brescia dove suor Miki è stata accolta dai suoi bambini di quinta intorno a Maria Ausiliatrice, in mano un palloncino bianco da fare volare in cielo, indosso la "sua" domanda: "mi ami tu?".

La serata, preparata dalla comunità educante ed in modo speciale dalle famiglie della classe quinta, che hanno sperimentato in questi anni il sentirsi a



casa nella scuola, è stata l'espressione del grande grazie a Dio e a suor Michela e, come hanno detto i bambini, è stata bellissima.

Li abbiamo visti emozionati cantare per lei, visibilmente commossa e capace di restituire un affetto "esagerato" che spinge verso l'alto.

Così non possiamo che stupirci quando una bambina di quinta a cui è stato chiesto quale fosse il senso di questa preziosa giornata, risponde: "mamma, oggi, a scuola, ci hanno detto il tema dell'anno "Tu vedi più lontano di me" ed io ho pensato che suor Miki ha fatto questo, è andata oltre tante cose ed è arrivata a Gesù".

Dunque, grazie suor Michela perché ci hai permesso di gustare la bellezza della fede che i piccoli sanno cogliere in modo sorprendente.

I genitori della classe 5[^]





Castellanza - Oratorio

GUARDA LA STELLA, INVOCA MARIA

Ci apprestiamo a partire per questa Giornata Mondiale della Gioventù facendo risuonare sulle labbra e nel cuore la bellissima preghiera di San Bernardo:

“Se insorgeranno i venti delle tentazioni, se incorrerai negli scogli delle tribolazioni, [...] se sarai sbattuto dalle onde della superbia [...], se [...], se [...] **GUARDA LA STELLA, INVOCA MARIA**”.

Partiamo anche noi con un buon fardello di dubbi e di preoccupazioni, di domande e di tribolazioni che agitano la nave della nostra vita nella tempesta della storia. Ma, vogliamo accettare la scommessa: guardare a Maria!

Papa Francesco ce l'ha proposta come faro per questa GMG.

È lei a brillare nel buio: Lei, così prossima alla nostra umanità; eppure, così vicina alla divinità; Lei che, nel timore di quell'annuncio che le ribalta la vita,

ha il coraggio di alzarsi e di andare in fretta a condividere con Elisabetta il suo *Ecce mi* e il *Suo Magnificat*.

Su questa Stella fissiamo lo sguardo e, sin dal primo giorno del nostro pellegrinaggio, iniziamo a invocarla. Ci rivolgiamo a Lei con una delle preghiere più semplici eppure più sconosciute, più ricche di tradizione; eppure, apparentemente più distanti dal mondo giovanile italiano: il Rosario. Nel nostro kit troviamo una corona e, giorno dopo giorno, impariamo a sgranarla.

Ogni mattina, chi ci accompagna, ci propone di meditare uno dei Misteri, poi, insieme, recitiamo una decina.

Più i giorni passano e più le condivisioni ci danno modo di scoprire che tanti di noi continuano da soli la preghiera avviata insieme e completano il Rosario. Questa forma di orazione che

ci è sempre parsa noiosa ripetitiva e adatta agli anziani, ora diviene per molti di noi un dialogo con Maria intanto che, assieme a Lei, abbracciamo, con un solo sguardo, Gesù e il mondo.

Sulla via del ritorno, viviamo un'intera giornata di pellegrinaggio a Fatima. Lì chiediamo a Maria il dono della sua gioia missionaria.

Come sarebbe bello, tornando a Castellanza, Gorla Minore, Marnate e Olgiate riuscire a condividere con altri amici quanto abbiamo riscoperto: credere è bello e ci sono tanti giovani che oggi vivono la fede con entusiasmo, in ogni parte del mondo; la preghiera personale e comunitaria è una delle espressioni più forti della nostra appartenenza alla Chiesa e desideriamo non dimenticarlo nel quotidiano.

Masiamogiàcertichechiciaccompagna ha in serbo qualcosa per noi per tenere accesa quella lampada che abbiamo alimentato durante questi giorni. Ci teniamo pronti per ripartire in fretta...

Giovani di Castellanza





Pavia

GIORNATA DI RITIRO

Noi FMA della comunità di Pavia MA, mercoledì 30 agosto, siamo in partenza per Torrazzetta, frazione di Borgo Priolo, presso la comunità Rosa Mistica per vivere una giornata di ritiro.

Ci troviamo sulle prime alture dell'Appennino Lombardo, nell'Oltrepò Pavese, dove sorge un antico complesso nobiliare in cui i marchesi Serra hanno vissuto fino alla metà del secolo scorso; nel 1859 trovò ospitalità anche Napoleone III, nipote del celebre Bonaparte. Qui è custodito un angolo di paradiso, pace e serenità. La struttura, recentemente ristrutturata, è circondata da un parco meraviglioso che comprende diverse piante secolari: un monumentale cedro del Libano di circa 300 anni, alcune vecchie querce ed una sequoia.

Le antiche mura proteggono la torre medievale, l'eremo, la chiesa, la villa e

le scuderie. Erano il cuore dell'attività di don Niso Dallavalle, sacerdote piacentino che nel 1956 aveva trasformato Torrazzetta in un centro di spiritualità. Anche adesso l'oasi è luogo di incontri di formazione, corsi di studio, esercizi spirituali, ritiri spirituali per gruppi.

Iniziamo la giornata con la preghiera di lodi nella piccola chiesa, poi ci spostiamo in una sala per ascoltare la meditazione di don Erino che ci presenta il brano biblico della chiamata di Samuele leggendolo in relazione al sogno dei nove anni di Giovannino Bosco.

La caratteristica principale di colui che diventa profeta è l'ascolto della Parola di Dio che in quel tempo era rara e le visioni non erano frequenti, come dice il testo. Ma basta un ragazzo docile e disponibile, che si metta in ascolto di Dio che le cose cambiano immediatamente e le visioni raddoppiano!

La forza del profeta, dunque, sta nel contatto con la Parola e nel suo ascolto costante, nonché nella relazione profonda con Dio.

È seguito un tempo di silenzio e di adorazione, per poter ruminare queste parole, farle scendere in profondità e accostarsi al Sacramento della riconciliazione.

Don Erino ha celebrato l'Eucarestia, dove abbiamo chiesto al Signore il dono dell'unificazione interiore.

Abbiamo consumato il pranzo in fraternità con un momento di gioiosa ricreazione, una passeggiata nel bellissimo giardino, la recita del rosario itinerante, la condivisione su quello che lo Spirito ci ha suggerito in una giornata così intensamente ricca di stimoli.

Durante la preghiera del vespro, celebrato nella nostra cappella, suor Donata ha consegnato a ciascuna una clessidra, simbolo della proposta pastorale, che vuole ricordarci di qualificare e dare valore al tempo nel suo scorrere affascinante, inesorabile e responsabilizzante.

Ora, con il Signore al nostro fianco, possiamo vedere al di là di noi stesse, uscendo dalle strettoie dei nostri punti di vista per allargare gli orizzonti e sognare in grande insieme ai ragazzi che il Signore ci affiderà in questo nuovo anno.

Buon cammino a tutti!

Comunità FMA





Pavia

GIORNATA FORMATIVA

Il primo settembre insegnanti ed educatori di Pavia si sono ritrovati in salone per la consueta giornata formativa di inizio anno. Dopo un breve saluto della direttrice che ha presentato i nuovi docenti, abbiamo iniziato la giornata con un momento di preghiera: *Il coraggio di sognare con Dio.*

Il tema del sogno ci accompagnerà in tutto l'anno scolastico e così partendo dalle parole di papa Francesco ci siamo soffermati su questa tematica:

"I sogni sono le stelle più luminose, quelle che indicano un cammino diverso per l'umanità... ci aiutano a mantenere viva la certezza di sapere che un altro mondo è possibile e che siamo chiamati a coinvolgerci in esso e a farne parte col nostro lavoro, col nostro impegno e la nostra azione".

Sognare comporta la decisione di partire, di mettersi in cammino, lasciare

la propria normalità per affrontare qualcosa di inedito, di importante per cui vale la pena rischiare...

Sr Chiara ha presentato poi la proposta pastorale *Tu vedi più lontano di me!*

A partire dal sogno dei 9 anni di Giovannino Bosco vogliamo risvegliare il desiderio e la capacità di sognare affinché i sogni ci stimolino ad allargare l'orizzonte, a coltivare la speranza.

Cifaremo aiutare nel cammino da alcune figure bibliche: Samuele e Giuseppe re dei sogni, Daniele e Salomone, Giuseppe lo sposo di Maria e Paolo; nonché da alcuni sogni di don Bosco: il pergolato di rose, le due colonne, le tre fermate.

La mattinata è proseguita con una sorta di "tavola rotonda" in cui alcuni insegnanti hanno presentato il sogno partendo proprio dalla materia che insegnano.

Il sogno nella letteratura: alcuni pensieri di Giacomo Leopardi dove viene sottolineata la sproporzione tra il desiderio dell'infinito e la finitezza umana.

Il sogno nella musica: è qualcosa che rimanda ad uno spazio vuoto da lasciare libero e da non riempire con qualcosa di preconfezionato, come una musica senza schemi (ascolto di un brano di Michael Convertino tratto dal film "Figli di un Dio minore".)

Il sogno nell'arte: lettura guidata del quadro di Arcabas "Il sogno di Giuseppe", evidenziando come, proprio nel sogno l'angelo parla a Giuseppe. Il sogno quindi può diventare spazio nel quale Dio fa sentire la sua voce e riaccendere la vita e la speranza.

Il sogno nel teatro: lettura di una scena tratta da "La Tempesta" di Shakespeare e commento della frase Noi siamo della stessa stoffa di cui sono fatti i sogni e la nostra piccola vita è circondata da un sonno.

Il sogno nella Sacra Scrittura: la scala di Giacobbe, punto di congiunzione fra la terra e il cielo, punto di contatto tra i nostri desideri e quelli di Dio.

Interventi molto ricchi e profondi che hanno portato prima ad una riflessione personale durante un momento di silenzio e poi ad una condivisione a gruppi misti.

È stato bello vedere come ogni docente si sia messo in gioco in prima persona e abbia offerto un approfondimento

del tema del sogno molto personale e profondo, e soprattutto come l'insegnamento di ogni materia possa diventare luogo per "far vivere" e concretizzare la proposta pastorale.

La giornata è stata molto interessante e rappresenta solo l'inizio del cammino formativo che continuerà negli altri luoghi salesiani: al Colle don Bosco e a Chieri per vedere man mano come don Bosco, con l'aiuto di Dio, riuscirà a realizzare il sogno dei 9 anni.

Sr Anna e sr Chiara





Samarate

ANCORA ORATORIO!

Le vacanze sono finite, quasi! C'è ancora spazio per una settimana di oratorio.

Dal 4 all' 8 settembre si è svolta la settimana di oratorio organizzata dalla nostra comunità, che ha accolto iscrizioni da tutti e 3 gli oratori della parrocchia.

Animatori e bambini hanno riempito l'oratorio di giochi e risate trascorrendo insieme i giorni prima del rientro scolastico e della ripresa di tutte le attività del nuovo anno.

Le mattinate sono trascorse tra partite di calcio, balli di gruppo, disegni e, per alcuni, gli ultimi compiti da terminare.

Gioconi e merende gustose hanno invece caratterizzato i caldi pomeriggi di sole.

Anche i bambini che quest'anno inizieranno la prima elementare, aiutati dai loro animatori, hanno vissuto per la prima volta l'esperienza dell'oratorio

estivo e si sono divertiti a giocare anche con i più grandi.

Nella giornata di mercoledì, poi, siamo andati in gita al Museo Aeronautico di Vollandia a Somma Lombardo, dove, guidati da alcuni esperti, abbiamo visitato le sale espositive con i diversi velivoli e anche il padiglione dello spazio, la sala che è piaciuta di più ai bambini.

Dopo il pranzo al sacco, ci siamo divertiti nell'area attrezzata all'esterno con giochi per tutte le età.

Venerdì pomeriggio, tempo di un grande gioco tutti insieme!

Bambini e ragazzi si sono messi alla prova con "Postino", per poi concludere con tanti balli insieme.

"Tu X Tutti: e chi è mio prossimo?", il tema che ha accompagnato l'oratorio estivo nei mesi di giugno e luglio, ha continuato a risuonare anche in questa settimana: come sarebbe diverso il

mondo se donassimo noi stessi e il nostro tempo a qualcun altro?

Questa la domanda che invitava i ragazzi a prendersi cura degli altri e a fare così la differenza, per vedere quello che si semina e che bei frutti si raccolgono. *“Separati siamo stelle, ma abbracciati siamo sole”*, così l'inno recita, non è una semplice metafora, ma è promessa di qualcosa di più grande, possibile solo se ci aiutiamo gli uni gli altri.

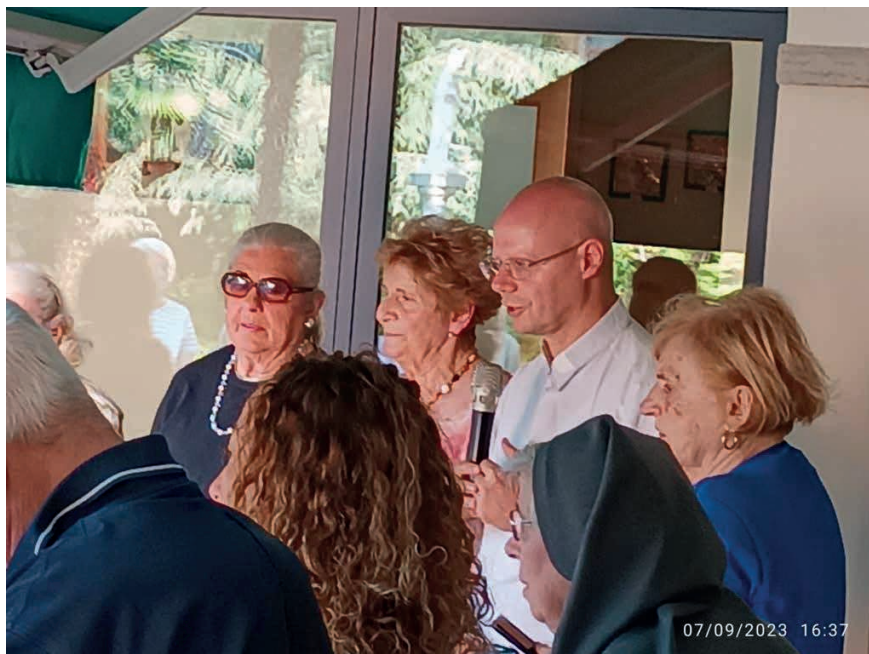
Anche l'ultima settimana di oratorio è stata un'occasione per passare momenti preziosi insieme all'insegna della spensieratezza e del divertimento.

Grazie a tutti gli animatori, ai volontari, alle signore e a tutti quelli che si mettono in gioco per far risplendere di gioia il nostro oratorio, e buon inizio a tutti i bambini e ragazzi!

Ci rivediamo presto, prossimo appuntamento da segnare in calendario la festa del nostro oratorio san Carlo, prevista per l'8 ottobre!

Bea e Sara





Sant'Ambrogio Olona CIAO DON GIORGIO “UNA MERENDA INSIEME”

Nel pomeriggio del 7 settembre 2023 ci siamo riunite con la comunità delle salesiane e le ex allieve del rione Sant'Ambrogio per ringraziare il caro don Giorgio Spada che lascia la nostra comunità per proseguire il suo servizio pastorale alla comunità di Campione d'Italia.

Un clima familiare tra i presenti per pregare e cantare insieme il nostro grazie per averci guidato e sostenuto in questi 13 anni.

La distanza non farà differenza nelle nostre preghiere che si uniscono nella speranza di camminare verso il Signore Dio nostro.

La nostra gratitudine va anche ai suoi genitori che sono stati sempre presenti nelle attività con le ex allieve e le attività dell'oratorio.

La merenda, organizzata e preparata dalle Suore e dalle Ex Allieve, ha contribuito a rendere il pomeriggio sereno nel saluto finale insieme a qualche lacrima di emozione.

Arrivederci Don Giorgio!

*La Presidente delle Ex Allieve
insieme al Consiglio*





IMA Varese RIPARTIAMO DALLE RADICI!

Lo scorso anno la nostra comunità educante si era recata a Mornese per approfondire la figura di madre Mazzarello in occasione del 150°. Era stata una giornata molto ricca, che ci aveva permesso anche di approfondire la conoscenza reciproca e di ricaricarci di energie salesiane per iniziare l'anno scolastico.

Quest'anno abbiamo deciso di riproporre ancora un'esperienza carismatica che ci aiutasse a ripartire con la giusta motivazione così, il giorno 5 settembre, tutta la comunità educante di Varese è partita alla volta di Nizza Monferrato.

Qui abbiamo potuto vivere un'intensa giornata grazie ai luoghi che hanno visto all'opera madre Mazzarello, ma anche tante altre sorelle (madre Emilia Mosca, suor Elisa Roncallo, suor Teresa Valsè Pantellini ...) che hanno fatto di Nizza il cuore pulsante dell'Istituto.

Preziose e illuminanti sono state le parole di sr Piera Cavaglià che ci ha parlato dell'educazione, affrontando in particolare tre grandi tematiche: la presenza educativa come capacità di prendersi cura, l'accoglienza delle fragilità e la difficile arte del confronto. Sr Paola Cuccioli ci ha invece accompagnato nella conoscenza della storia della casa di Nizza e di alcune consorelle che sono vissute qui.

Prima di ripartire per tornare a casa abbiamo vissuto un momento di preghiera nel santuario di Nostra Signora delle Grazie per affidare a Maria il nuovo anno.

Grazie a tutti per questa giornata e buon anno scolastico!

Sr Susanna

IMA Varese in visita alla Casa Madre di Nizza Monferrato.



Essere scuola e, al contempo, essere casa che accoglie è possibile. Soprattutto in una scuola salesiana che ha fatto propri il sistema educativo preventivo di Don Bosco e la dedizione di Madre Mazzarello.



L'Istituto Maria Ausiliatrice di Varese ha deciso per il secondo anno consecutivo di vivere, nei primissimi giorni di settembre, una giornata di formazione carismatica con tutti i propri

dipendenti: docenti, formatori e ATA, al fine di favorire una vera pedagogia d'ambiente, frutto della sinergia e di un comune modo di guardare i ragazzi da parte di tutte le figure adulte che frequentano l'Istituto.

La giornata formativa è occasione di introdurre allo stile salesiano, con una vera e propria full immersion, tutto il personale di nuova assunzione: è infatti un dato quasi fisiologico che, ad ogni anno scolastico, ci sia un parziale ricambio nei team docenti; la giornata formativa è altresì occasione di favorire le relazioni e i rapporti d'amicizia tra tutti i colleghi, nuovi e datati, per poter essere una squadra affiatata, che sia pronta ad accogliere gli studenti all'inizio delle lezioni con il sorriso.

Nel 2022, in occasione del 150° anniversario di fondazione della FMA, l'Istituto di Varese si era recato a Mornese, dove tutto è iniziato.

È stato pertanto quasi naturale, per il 2023, scegliere come meta la Casa Madre di Nizza Monferrato, da cui l'Opera delle Figlie di Maria Ausiliatrice si è poi effettivamente diramata in tutto il mondo.



Grazie agli interventi di Suor Piera Cavaglià e di Suor Paola Cuccioli, tutto il personale dell'Istituto di Varese ha potuto approfondire la conoscenza di Madre Mazzarello: altri aspetti del suo carattere, del suo modo di educare e di porsi come Madre Generale nei confronti delle consorelle e delle studentesse.

Da Nizza Monferrato, dunque, insegnanti, formatori e personale ATA hanno dunque riportato a Varese una giusta ricarica di spirito salesiano e i benevoli effetti di una ricca giornata di team-building.

Mauro Meroni, docente





IMA Varese - Scuola Primaria

LA MISSIONE “FANTAVIAGGIO 2023/2028” è stata lanciata in orbita

La “base aerospaziale” della Scuola Primaria Maria Ausiliatrice di Varese ha accolto così i nuovi “allievi astronauti” della classe prima.

Con un inserimento di due giorni, anticipato rispetto al calendario scolastico regionale, gli aspiranti astronauti hanno innanzitutto avuto la possibilità di prendere confidenza con la base aerospaziale, senza la presenza dei futuri compagni più grandi.

In questo modo, divisi in quattro team, hanno affrontato con maggiore serenità alcuni “test preliminari”: il superamento di ciascuna prova veniva poi registrato su uno speciale passaporto che, una volta completato, ha consentito agli aspiranti astronauti di partecipare al lancio della missione spaziale.

Due delle prove effettuate richiedevano addirittura una capacità “ingegneristica”, per la costruzione, rispettivamente, di un jetpack (uno “zaino per volare”) e di un casco spaziale personali.





Il giorno del lancio, il 13 settembre, saliti a bordo del razzo MA2324, al termine del countdown (a cui ha assistito l'“accademia aerospaziale” al completo) i giovani astronauti sono finalmente decollati per il loro Fantaviaggio: la missione più bella, che durerà ben cinque anni!

Visiteranno dall'alto innanzitutto il nostro Pianeta Terra, ricco di moltissime sorprese da scoprire, e avranno lo sguardo sempre puntato verso l'alto, verso le stelle, bellissime e lontanissime, ma di giorno in giorno sempre più vicine.

Alla Scuola Primaria IMA di Varese siamo fatti così: ci piace dare un valore aggiunto ai momenti più speciali. In fondo... il primo giorno di scuola non si scorda mai!

Auguri a tutti i cosmonauti e alle loro famiglie!

Mauro Meroni, insegnante

